

LA FATWA CONTRO IL MINISTRO FORNERO

LA NOTIZIA SECONDO CUI L'ESCLUSIONE DEL MINISTRO DEL LAVORO FORNERO DA TUTTE LE FESTE DEMOCRATICHE SAREBBE FRUTTO DI UNA PRECISA DECISIONE DELLA SEGRETERIA DEL PD LASCEREBBE ATTONITI, SE FOSSE FONDATA

Editoriale telegrafico per la Nwsl n. 213, 27 agosto 2012, a seguito dell'intervista rilasciata alla Stampa da Stefano Fassina il 26 agosto 2012 – In argomento v. anche il durissimo fondo di Luigi La Spina sulla Stampa del 29 agosto

Stefano Fassina ci informa del fatto che l'esclusione di Elsa Fornero dalle feste del Pd non è frutto di una casuale disattenzione degli organizzatori, ma, nientemeno, di una decisione della Segreteria nazionale del partito, in considerazione delle "difficoltà di dialogo sulla questione degli esodati"; aggiunge però che "vogliamo provare a ricostruire il dialogo" con lei. Questo ci ha vivamente preoccupati per la Segreteria nazionale: come può l'organo di vertice del Pd pensare di "ricostruire il dialogo" con un ministro che contemporaneamente esso esclude dalle proprie iniziative pubbliche? Ci risulta, poi, che nel giugno scorso il Pd abbia votato la fiducia al ministro del Lavoro, in occasione della mozione di sfiducia presentata dall'IdV e dalla Lega: ora, come può essere credibile un partito capace di votare la fiducia a un ministro con cui ha interrotto il dialogo? Resta, infine, il fatto che negli anni passati sono stati invitati alle feste democratiche ministri del Lavoro di tutti gli orientamenti politici, tra i quali anche Roberto Maroni e Maurizio Sacconi: dobbiamo dunque concluderne che l'aver voltato pagina, come il ministro Fornero ha fatto, rispetto alla vecchia prassi di "esodare" i lavoratori mediante Cassa integrazione a perdere e prepensionamenti, costituisca per il Pd una colpa politica, e addirittura la più grave e imperdonabile rispetto a tutto quanto è stato perpetrato in precedenza in questo settore? Non possiamo crederlo. La notizia che ci ha dato Stefano Fassina circa la *fatwa* che sarebbe stata lanciata dalla Segreteria nazionale contro il ministro del Lavoro sarebbe di quelle che lasciano attoniti, se fosse fondata.

P.s. Attendiamo comunque di sapere che cosa ne pensi Pierluigi Bersani.